

Istruttoria dell'atto ad oggetto ***“Affidamento diretto tramite Mepa di acquisto di apparati per ampliamento e ammodernamento della rete WAN della Città metropolitana di Milano, per un importo di euro 37.241,30= (IVA 22% inclusa). Nomina del RUP. CIG Z603916C4C”***.

Premesso che la Città Metropolitana di Milano dispone di una rete telematica a larga banda in fibra ottica (rete WAN), realizzata a partire dal 2005 dalla Provincia di Milano ed idonea a supportare la rilevante mole di trasmissioni digitali che tutti gli attuali processi di e-government richiedono e che tale infrastruttura telematica sta consentendo di realizzare un sistema innovativo unitario e integrato tra gli enti del territorio;

Visto l'art. 1 comma 44 della legge 56/2014, che individua tra le funzioni fondamentali delle città metropolitane "la promozione e il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano";

Richiamati:

- il Piano Strategico della Città metropolitana di Milano, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano RG27/2016 che prevedeva, attraverso i progetti "Nautilus" e "Campus scolastico digitale", lo sviluppo dell'interconnessione delle realtà pubbliche del territorio metropolitano quale strumento strategico per svolgere la funzione assegnata all'ente dalla legge 56/2014, sopra richiamata;

- l'aggiornamento del predetto Piano Strategico, deliberato dal Consiglio metropolitano con atto RG 43/2019 che individuava, tra gli indirizzi la "realizzazione di servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica", confermando il progetto "Campus digitale metropolitano", con l'obiettivo di estendere la rete esistente alla connessione di tutte le PA del territorio metropolitano, quali comuni, aziende partecipate, consorzi e anche istituti scolastici, ospedali etc;

- il Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024, nello specifico l'obiettivo n. 16457 ad oggetto "Estendere la dorsale telematica in grado di interconnettere tutte le realtà pubbliche del territorio (wide area network - sviluppo e valorizzazione della rete telematica a banda larga in fibra ottica)" e l'obiettivo n.16459 ad oggetto " Ampliare la capacità trasmissiva internet della banda larga da 1 Gb a 10 Gb presso gli istituti istruzione secondaria superiore in partnership pubblico-privato (campus scolastico digitale - free wi-fi);

Ricordato che alla data attuale è stata realizzata una dorsale di 4600 km in fibra ottica, estesa a gran parte del territorio metropolitano, posata mediante l'utilizzo di condotte del sottosuolo e collettori fognari anche grazie all'utilizzo di due brevetti realizzati per tale scopo;

La legge 296/2006 e s.m.i. al comma 449 dispone che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni quadro di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e al comma 450 dispone che per gli acquisti di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

Preso atto di quanto stabilito dalla Legge 208/2015 e s.m.i. :

art. 1 comma 512 che dispone "Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti";

Verificato che alla data attuale è attiva, con data di scadenza 21 aprile 2023, la convenzione denominata "Reti Locali 7 –convenzione per la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi relativi alla realizzazione, manutenzione e gestione di reti locali e per la prestazione di servizi connessi e servizi opzionali", ma che con messaggio in data 16 novembre 2022 sul portale Consip è stato indicato che in data 19 ottobre 2022 risulta esaurito il massimale del lotto 2 (quello destinato anche alle pubbliche amministrazioni della Lombardia);

Verificato che alla data attuale una fornitura analoga a quella di cui necessita l'Ente non è presente all'interno di convenzioni attivate da Aria spa, Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti della Regione Lombardia, come da stampa agli atti;

Ritenuto pertanto che, al fine di soddisfare le esigenze e gli obiettivi dell'Ente, sia opportuno acquistare gli apparati da un fornitore individuato tra quelli che distribuiscono una tipologia di prodotto che sia coerente con l'impianto complessivo della rete, e che garantisca affidabilità di lungo periodo oltre che celere reperimento, anche in caso di sostituzioni dei materiali obsoleti;

Richiamato l'articolo 36, comma 2 a del D. Lgs. 50/2016 che dispone: "Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici (...);

Considerato che si è proceduto a chiedere alla ditta Dinets s.r.l. via Albertini 36, 60131, Ancona, c.f. e p.iva 0203098042 un preventivo per switch e transceiver, anche al fine di effettuare una rotazione tra i soggetti affidatari, oltre che per garantire la qualità e la certificazione degli apparati stessi, e che lo stesso presenta un costo complessivo di euro 24.606,65 + iva al 22%;

Evidenziato che gli switch e transceiver "Hpe Aruba" individuati risultano ottimali per il corretto funzionamento della rete e che il prezzo applicato è in linea con quello rilevabile da altri operatori specializzati nel medesimo segmento di mercato;

Considerato che all'acquisto della fornitura indicata è indispensabile collegare un servizio di monitoraggio annuale (endpoint) il cui costo è di euro 5.919,00= annui;

Rilevato che il prezzo del bene è inferiore alla soglia individuata dal sopra richiamato articolo 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, e che pertanto si possa procedere mediante affidamento diretto all'operatore economico individuato;

Dato atto che, trattandosi di acquisto effettuato mediante ricorso al mercato elettronico MEPA, non è necessaria la preventiva approvazione del Comitato di Direzione, come da parere dell'Agenzia per l'Italia Digitale, in cui è espressamente dichiarato che: "l'autorizzazione dell'organo di vertice non è necessaria nel caso di ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, in quanto quest'ultimo rientra tra gli strumenti di acquisto e negoziazione centralizzata" (lettera c) par. 4 della Circolare AGID 2 del 24/06/2016...omissis";

Si ritiene pertanto di procedere all'acquisizione della fornitura come sopra dettagliata, contrassegnata dal codice Mepa bundle cmm man, come dettagliato dalla scheda prodotto e dal relativo preventivo, affidando alla società Dinets s.r.l. via Albertini 36, 60131, Ancona, c.f. e p.iva 02030980425, l'acquisto in oggetto per un importo di Euro 24.606,65= IVA esclusa.

Si ritiene altresì di procedere all'affidamento del correlato servizio di monitoraggio, contrassegnato dal codice Mepa bundle cmm monitor, come dettagliato dalla scheda prodotto e dal relativo preventivo affidando alla società Dinets s.r.l. via Albertini 36, 60131, Ancona, c.f. e p.iva 02030980425, il servizio in oggetto per un importo di Euro 5.919,00= IVA esclusa.

Preso atto che, ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"(TUEL), si possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente programma del Bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 153, comma 5 del Tuel;

Rilevato che l'importo complessivo per l'effettuazione del presente affidamento è pari ad Euro 37.241,30= (IVA 22 %inclusa), di cui Euro 30.525,65= imponibile ed Euro 6.715,65= IVA 22%, e che solo l'importo del servizio di monitoraggio risulta interamente esigibile entro il 31/12/2022, mentre l'importo della fornitura ha esigibilità nell'annualità 2023.

Dato atto, pertanto, che:

- occorre procedere alla variazione dell'esigibilità sul 2022 (-€ 30.020,11) e all'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato 2022 con esigibilità 2023 di pari importo sul capitolo 1052013 "15500900 FONDO PER IMPLEMENTAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI, CABLAGGIO, APPARATI ATTIVI E VIDEOSORVEGLIANZA - SEDI VARIE (FINANZIATO DA AVANZO VINCOLATO)" del Bilancio 2022;

-contestualmente occorre procedere alla istituzione del FPV 2022 per euro 30.020,11 VINCOLO 2021RG020 con esigibilità 2023;

Dato atto che a variazione avvenuta si procederà alla registrazione dell'impegno di spesa di euro 37.241,30= (di cui euro 7.221,19 aventi esigibilità 2022) a favore del fornitore Dinets s.r.l. via Albertini 36, 60131, Ancona, c.f. e p. iva 02030980425;

Preso atto che l'art. 175, comma 5 quater, lettera b) del D. Lgs. 267/2000 prevede che: "Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, i responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio: (...) b) le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente alla giunta";

Richiamati:

- l'art 175, comma 3, lettera f) del D. Lgs. 267/2000 secondo cui le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b), possono essere effettuate entro il 31 dicembre;

- l'art 175, comma 3, lettera d) del D. Lgs. 267/2000 secondo cui le variazioni necessarie alla reimputazione, agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate, possono essere effettuate entro il 31 dicembre;

- l'art. 3 comma 5 del D. Lgs. 118/2011 ed il punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 del medesimo decreto, i quali disciplinano il Fondo pluriennale vincolato che, al fine di dare attuazione al principio generale della competenza finanziaria, garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso;

Considerato che il Fondo pluriennale vincolato è funzionale ad assicurare il rispetto del principio contabile applicato, laddove prevede che le spese devono essere impegnate e finanziate nell'esercizio in cui nasce l'obbligazione giuridica, ma imputate negli esercizi in cui tali obbligazioni scadono;

Richiamato l'art. 48 comma 1 lettera b) del Regolamento di Contabilità che prevede che i Dirigenti possono effettuare con determinazioni dirigenziali le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente al Sindaco;

Dato atto che, a seguito dell'esigibilità delle prestazioni si rende necessario procedere ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera b), del D. Lgs. 267/2000, alla variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, come da prospetto sotto riportato:

mi ss.	Pr ogr.	T it .	Ma cro	Cap.	Piano fin.	Descr. Cap.	Vincolo di bilancio	Variazione +/- competenza a 2022	Variazione +/- cassa 2022	Variazione FPV 2022	Variazione competenza a 2023
01	05	2	02	1052013	U.2.02.0 1.04.002	215500900 FONDO PER IMPLEMENTAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI, CABLAGGIO, APPARATI ATTIVI E VIDEOSORVEGLIANZA - SEDI VARIE (FINANZIATO DA AVANZO VINCOLATO)	2021 RG02 0	- 30.02 0,11	- 30.0 20,1 1	+ 30.0 20,1 1	+ 30.02 0,11

Dato atto che, con riferimento al possesso dei prescritti requisiti, si è provveduto alle seguenti verifiche concluse con esito positivo:

- visura camerale ordinaria della Camera di Commercio delle Marche, acquisita dal sito infocamere "verifiche PA" attestante l'inesistenza di procedure concorsuali incorso o pregresse (prot. 185446/2022);
- verifica di regolarità contributiva mediante il servizio "Durc on line" protocollo Città metropolitana di Milano prot. 186465 del 01/12/2022, prot. INAIL\_34958834 (scadenza validità 07/02/2023);

- consultazione Casellario delle imprese - Annotazioni riservate A.N.A.C. protocollo Città metropolitana di Milano n. 192223 del 14/12/2022;

Dato atto che si è provveduto altresì all'invio delle seguenti richieste:

- certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato prot. richiesta n. 185508 del 02/12/2022;
- certificato casellario giudiziale prot. n. 192229/2022 del 14/12/2022;
- certificato dei carichi pendenti - attestazione di regolarità fiscale richiesto all'Agenzia delle Entrate – direzione provinciale di Ancona - protocollo Città metropolitana di Milano n. 187030 del 02/12/2022;

Richiamata l'autodichiarazione prot. 192223 del 14/12/2022 con la quale la società Dinets s.r.l. ha dichiarato l'insussistenza di cause di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

Precisato che in caso di successivo accertamento del difetto della ditta affidataria nel possesso dei requisiti necessari, il Settore Transizione Digitale si riserva di risolvere il contratto di affidamento del servizio e di procedere al pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già rese e nei limiti dell'utilità ricevuta;

Richiamato l'art. 192 del D. Lgs. 267/2000, si indica quanto segue:

- il fine che con il contratto si intende perseguire è garantire la fornitura di prodotti necessari all'ampliamento e all'ammodernamento della rete in fibra ottica della Città metropolitana di Milano, che garantisce una connessione continua a enti e istituzioni e istituti scolastici del territorio, oltre che agli uffici dell'ente;
- l'oggetto del contratto è la fornitura di apparati (switch di accesso), a cui è correlato un servizio di monitoraggio e l'ordine sarà effettuato mediante mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- il contraente è stato individuato mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 a del D. Lgs. 50/2016, in considerazione delle soglie individuate dallo stesso per tale modalità di affidamento, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti.

Ritenuto di nominare, contestualmente all'assunzione del presente provvedimento, quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida ANAC approvate dal Consiglio dell'autorità con deliberazione n. 1096 del 26/10/2016 e dal successivo aggiornamento al D. Lgs.56/2017 approvato dal Consiglio in data 11/10/2017, che disciplinano in dettaglio nomina, ruolo e compiti del RUP, Cristoforo Massari, Responsabile del Servizio open governance e

innovazione del Settore Transizione Digitale, in possesso dei requisiti e delle competenze adeguate allo svolgimento di tale incarico;

Acquisita la dichiarazione di Cristoforo Massari (prot. 192289/2022), quale Responsabile del procedimento circa l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico e l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 53, comma 5, del D.lgs. 165/2001 e 5 e 6 del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente, conservata agli atti;

Dato atto che per l'espletamento della funzione di Responsabile Unico del procedimento non è previsto alcun compenso aggiuntivo e quindi non vi sono oneri a carico dell'Amministrazione;

Acquisito lo Smart CIG Z603916C4C, ai sensi della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (legge 136/2010);

Dato atto che ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81/2008 non si riscontra l'esistenza di interferenze e pertanto il costo dei relativi oneri della sicurezza risulta essere uguale a zero e non è altresì dovuta la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI);

Considerato che l'approvvigionamento di cui al presente provvedimento è finanziato con mezzi ordinari di Bilancio;

Dato atto che, ai fini della trasmissione dell'ordine su piattaforma Mepa, alla ditta affidataria saranno richieste:

- la dichiarazione, ai sensi della Legge 13/8/2010 n. 136, relativa alla tracciabilità dei pagamenti;
- n. 1 marca da bollo del valore di Euro 16,00 da apporre sull'ordine medesimo trasmesso tramite piattaforma Mepa;

Dato atto altresì che il codice IPA per l'invio della fattura in formato elettronico è il seguente: BL1AXZ e che lo stesso verrà inserito nell'ordine medesimo che sarà trasmesso mediante piattaforma Mepa;

Si stabilisce che la fornitura in oggetto sarà eseguita con le seguenti condizioni e clausole:

- a) tempo di attivazione: 90 giorni lavorativi dalla data dell'ordine su MePA;
- b) modalità di attestazione di avvio del servizio: mediante comunicazione tramite posta elettronica certificata;
- c) cauzione: l'impresa affidataria ne viene esonerata;
- d) pagamento dell'importo: a mezzo mandato entro 30 gg dalla data di arrivo della fattura al protocollo. Il pagamento è condizionato al rilascio da parte del competente servizio del visto di regolare esecuzione della fornitura. Il fornitore è obbligato ad indicare ai sensi della Legge

n. 136 del 13/8/2010 il conto corrente su cui eseguire il pagamento al fine di garantire la tracciabilità;

e) eventuali controversie verranno definite dall'Autorità giudiziaria: a tal fine si indica quale foro competente quello di Milano, escludendosi il ricorso alla competenza arbitrale;

f) per quanto non previsto nel presente atto l'affidamento della fornitura è soggetto a tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia;

L'atto sarà trasmesso al Responsabile della prevenzione della corruzione della Città metropolitana di Milano.

**Il Responsabile del servizio Open Governance e innovazione**

**Cristoforo Massari**